

Palazzo Pollini

Tra i più maestosi palazzi tardobarocchi del Ticino.

Eretto intorno al 1719-20 per volere del conte Aurelio Niccolò Torriani (1691-1723), figlio del mercante e banchiere Francesco; passato ai Confalonieri nel 1744, nel 1792 fu acquistato dal conte Gaetano Pollini arricchitosi in Sardegna. Costruzione monumentale a due piani più ammezzato composta da due corpi congiunti disposti ad angolo retto. Restauri 1978-82 (Lino Caldelari).

La facciata sulla piazzetta presenta due portali ad arco pieno con volute, sovrastati da balconi in ferro battuto, e una fontana a nicchia di tufo con mascherone; le finestre hanno cornici dipinte. Un'ala perpendicolare alla facciata riservata alla servitù e alle stalle fu demolita poco prima degli anni '70 del Novecento. Attraverso un portico colonnato ad angolo retto si accede al cortile interno con fontana di serizzo a vaso baccellato. Il corpo architettonico rappresentativo prospiciente il giardino ha due portali ornati di conchiglie e balconi in ferro battuto. Al primo piano, quattro stanze con volte a padiglione sono decorate da scene mitologiche: Ercole con lo stemma dei Torriani (torre) e dei Pollini (tacchino), Diana ed Endimione, Flora e putti con le insegne di Marte, inizio XIX sec. Nel belvedere: soffitto ligneo a cassettoni con dipinti ornamentali coevi all'edificio.

Contatto per informazioni sull'Inventario PBC:

Ufficio federale della protezione della popolazione UFPP, Protezione dei beni culturali PBC
Monbijoustrasse 51A, 3003 Berna, 031 322 51 56
www.kulturqueterschutz.ch -> Italiano

